

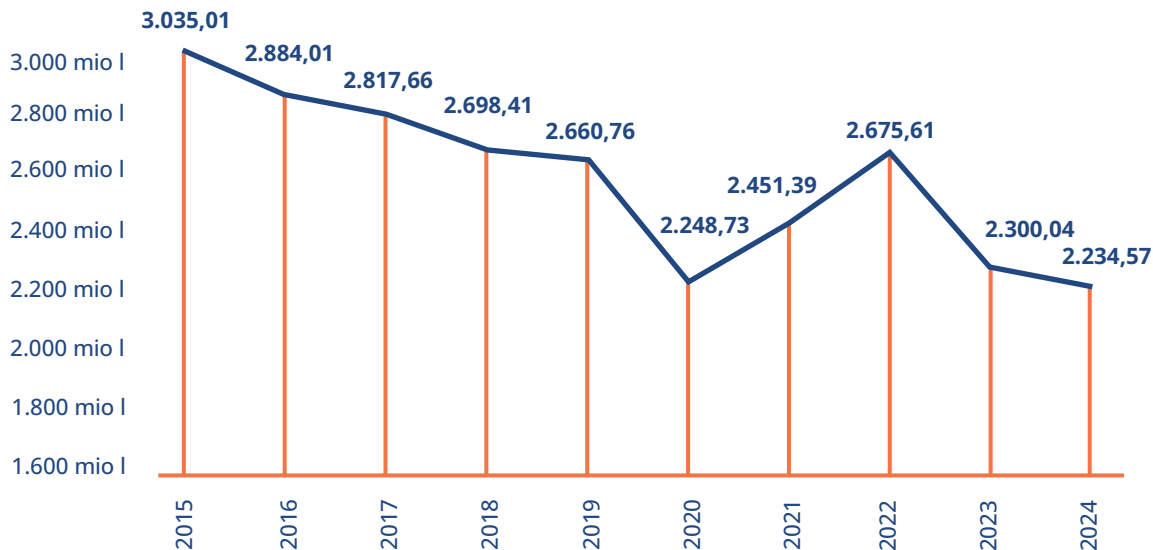
ITALIA:

15 ANNI DI

**TRAGUARDI
SENZA LA SUGAR TAX**

Consumi di bevande zuccherate in Italia: in calo da anni

-26% tra il 2015 e 2024



Fonte: GlobalData 2025

I consumi in Italia

LE QUANTITÀ
CONSUMATE SONO
MODERATE:



circa **1/4**
di bicchiere
in media, circa 44 g/die



84%
ITALIANI **NON**
CONSUMANO BIBITE
ZUCCHERATE

L'impatto calorico quotidiano è molto limitato

Bambini:

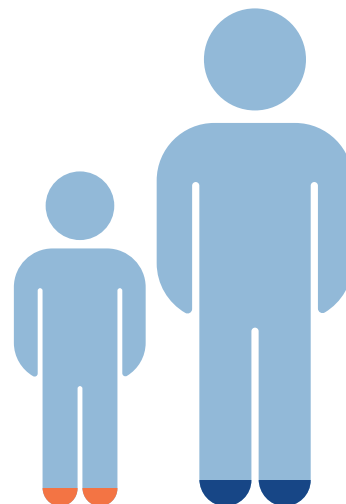
0,6%

rispetto al totale
delle cal. quotidiane,
(ovvero 13 cal.²)

Adulti:

0,9%

rispetto al totale
delle cal. quotidiane,
(ovvero 18 cal.²)



La Sugar tax non serve in Italia!

Le imprese sono impegnate da oltre 15 anni
a riformulare i prodotti



Zucchero immesso in consumo

- 41%

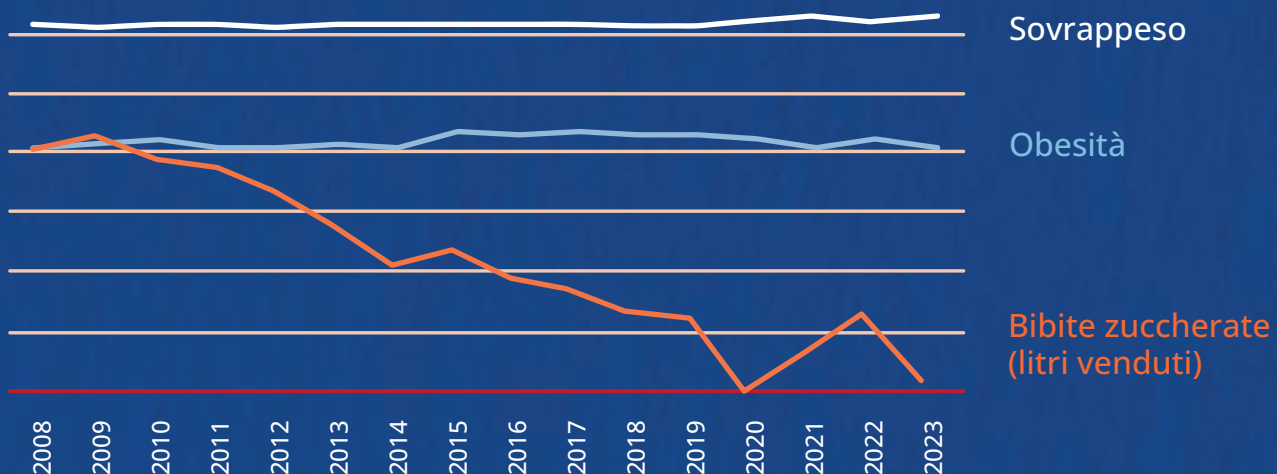


Varianti senza zucchero

+65% (nell'ultimo biennio)



...e le evidenze scientifiche indicano che
non c'è correlazione tra i consumi di
bevande zuccherate e i tassi di
obesità e sovrappeso



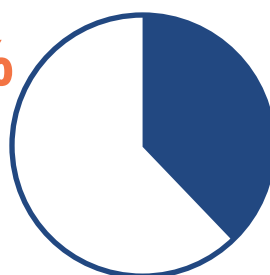
Fonte: Istituto Superiore Sanità, rilevazione Passi su sovrappeso/obesità; GlobalData per Unesda su mercato Italia

In Italia i bambini e gli adolescenti consumano poche bibite zuccherate

I **bambini** consumano in media 32 g/die = **13 calorie** ($\frac{1}{5}$ di bicchiere)⁴
Gli **adolescenti** consumano in media 60 g/die = **24 calorie** ($\frac{1}{2}$ bicchiere)⁴

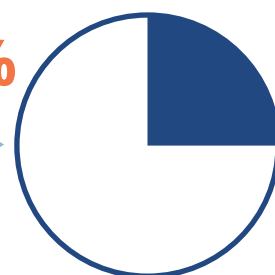
Nei bambini il consumo giornaliero si è dimezzato⁵...

dal **41%**



2009

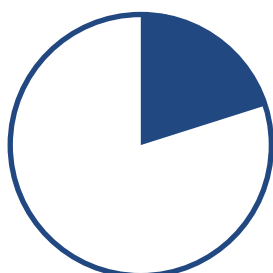
al **25%**



2023

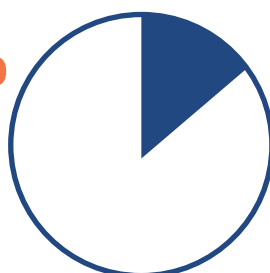
...come anche negli adolescenti⁶

dal **20%**



2009

al **12%**



2023

La Sugar tax è una misura inutile per la salute, senza benefici nei Paesi UE in cui è stata introdotta

OMS e Commissione europea hanno chiarito in propri studi che **i comportamenti alimentari, diete e salute pubblica non cambiano grazie all'imposta⁷**

Nonostante la tassa sia in vigore da diversi anni

I TASSI DI OBESITÀ CRESCONO

es. in Francia, Paesi Bassi, Irlanda e Romania

IL CONSUMO DI ZUCCHERO AUMENTA

es. in Francia, Paesi Bassi, Romania, Portogallo⁸

La tassa è stata cancellata in alcuni Stati,

tra cui Danimarca, Norvegia e Islanda, a causa dell'analisi costi-benefici



IL CASO DEL REGNO UNITO

In un Paese con il doppio dei consumi di bevande rispetto all'Italia e una dieta molto diversa, l'imposta ha raggiunto l'obiettivo di modificare le ricette.

Riduzione di zucchero:

-38%



-41%



La tassa ha frenato l'obesità?
No, è in crescita⁹

La tassa ha frenato i consumi di bevande zuccherate?
No, +13%¹⁰

I consumi di zucchero complessivi hanno iniziato una discesa nel 2013, 5 anni prima dell'entrata in vigore della soda tax¹¹.



In Italia il settore ha assunto da anni una serie di impegni volontari

Le imprese hanno mantenuto e migliorato specifiche attività per la tutela dei più giovani e non solo, tra cui:

NO

- Marketing in canali diretti ai minori di 13 anni (social, radio, tv, etc)
- Vendita bibite zuccherate nelle scuole primarie e secondarie
- Promozioni legate alle quantità

SI

- Facilitare moderazione con pack anche più ridotti e richiudibili
- Continuare a promuovere ricette con meno zucchero/calorie



¹ Elaborazione Assobibe su dati "Studio sui Consumi Alimentari in Italia - IV SCAI", CREA 2023

^{2 e 4} "Studio sui consumi alimentari in Italia - IV SCAI", CREA 2023

³ Dati GlobalData per UNESDA

⁵ Indagine "Okkio alla Salute", ISS 2023

⁶ Elaborazione Assobibe su dati "Studio sui Consumi Alimentari in Italia - IV SCAI", CREA 2023

⁷ "Quick buys for prevention and control of NCDs", OMS 2025;

"Fiscal policies to promote healthy diets", OMS 2024;
"Mapping of pricing policies and fiscal measures applied to food, non - alcoholic and alcoholic beverages", European health and digital executive agency 2022

^{8, 9 e 11} "Soda tax won't fix global health", Tax Foundation 2025

¹⁰ "Sugar reduction in drinks: 2015 to 2024", UK Office for Health Improvement & Disparities 2025